

Innsbrucker Festwochen. Il lato notturno di Boccherini

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Le **Innsbrucker Festwochen der Alten Musik** che si sono appena concluse la settimana scorsa nella cittadina tirolese dopo più di un mese di programmazione, **dal 17 luglio al 27 agosto**, hanno offerto un panorama vario di appuntamenti dedicati alla musica antica. In questo caso, l'11 agosto scorso, l'italiana **Accademia Ottoboni**, ha scelto un programma tutto omaggiante **Luigi Boccherini**, con una scelta dei più celebri **quintetti** e dell'ancor più famoso **Fandango**.

La carriera di **Luigi Boccherini**, nato a Lucca nel 1743 e morto a Madrid nel 1805, è sempre e continuamente stata imperversata da una certa sfortuna: **lui, maestro e reale inventore del quintetto per archi**, visse tutta la sua vita nel periodo più **classicista** dedicato al quartetto, con composizione di eccellenza in quel periodo.

Proveniente da una **famiglia di musicisti**, il padre, **Giovanni Gastone**, scrisse sia per **Haydn** sia per **Salieri** (la celebre *La vecchia rapita*, ad esempio), si dedicò prima allo studio del violoncello ed in seguito alla composizione. **Viaggiò molto**, prima seguendo il padre a **Vienna** da adolescente, poi **Parigi** dove il suo talento, scoperto dall'ambasciatore di Spagna, lo raccomandò e lo fece trasferire a **Madrid** presso la reggia di Carlo III e poi dal Principe delle Asturie, Carlo IV, un Borbone. Il suo capolavoro, insieme ai **quintetti** e notevole anche i suoi quartetti, sono le **sinfonie**.

L'**Accademia Ottoboni, romana**, che ha preso un *Diapason d'Or* per la sua registrazione dedicata a Boccherini nel 2015 per Alpha, ha scelto un programma favoloso e di sicuro apprezzamento all'ascolto. A cominciare dal *Divertimento in la maggiore G. 463* per flauto, due violini, viola e due violoncelli del 1775, in cui l'unica "strambezza" è venuta dal suono del violoncello di Rebecca Ferri.

Il celebre *Quintetto in mi minore G. 451* per chitarra, due violini, viola e violoncello, dove **Marco Ceccato** dirigeva i quattro movimenti, tra cui un delizioso minuetto con moto e Trio, è stato perfetto con notazione di merito per il **chitarrista Francesco Romano**; pure il seguente *Quintetto in sol minore G. 426* per flauto, due violini, viola e violoncello in due movimenti, è stato **raffinatamente suonato per un pubblico scelto che è stato accolto nel giardino del Castello Ambras** e poi nella riccamente decorata di specchi, quadri e décor Sala Spagnola del castello medievale fatto ricostruire nel 1565 da Ferdinando II.

Il **Fandango**, ovvero il *Quintetto G. 448 in re maggiore* per chitarra, due violini, viola e violoncello del 1799, si compone di quattro movimenti con il trascinate Fandango finale, dove abbiamo ascoltato anche le nacchere di Rebecca Ferri.

L'ultimo brano è stato ancora un *Quintetto in do maggiore G. 324*, sottotitolata **La musica notturna nelle strade di Madrid**, da cui proviene il titolo del concerto *La Musica notturna*, e che si compone di ben sette movimenti con

Innsbrucker Festwochen. Il lato notturno di Boccherini

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

titoli particolari ognuno perchè ispirati proprio dall'esperienza della **promenade nelle strade della capitale spagnola** così ricca di balli e di fermento gitano.

Grandissimo successo di pubblico a sala piena che ha lungamente richiamato un **bis dal più applaudito Fandango**

Publicato in: GN38 Anno X 28 agosto 2018

//

Scheda **Titolo completo:**

Innsbruck - Austria

[Innsbrucker Festwochen der alten Musik](#) [2]

La musica notturna

Schloss Ambras, Spanischer Saal

11 agosto 2018

[Accademia Ottoboni](#) [3]

Manuel Granatiero Flauto

Francesco Romano Chitarra

Helena Zemanova Violino

Ayako Matsunaga Violino

Teresa Ceccato Viola

Marco Ceccato Violoncello

Rebeca Ferri Violoncello

Luigi Boccherini

Divertimento in la maggiore G. 463 per flauto, due violini, viola e due violoncelli

Quintetto in mi minore G. 451 per chitarra, due violini, viola e violoncello

Quintetto in sol minore G. 426 per flauto, due violini, viola e violoncello

Quintetto G. 448 Fandango in re maggiore per chitarra, due violini, viola e violoncello

Quintetto in do maggiore G. 324, La musica notturna nelle strade di Madrid, per 4 due violini, viola e due violoncelli

Articoli correlati: [Innsbrucker Festwochen. Isabelle Faust in duplice Bach](#) [4]

[Innsbrucker Festwochen. L'amabile Octavia di Keiser](#) [5]

[Innsbrucker Festwochen. La dimensione mistica della Misa Criolla](#) [6]

[Innsbrucker Festwochen. Le tre versioni di Ariadne](#) [7]

[Innsbrucker Festwochen. Ovazione e bis per la Didone di De Marchi](#) [8]

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/innsbrucker-festwochen-lato-notturno-di-boccherini>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/accademia-ottoboni>

[2] <https://www.altemusik.at>

[3] <https://www.altemusik.at/de/festwochen/kuenstler/ensembles/accademia-ottoboni-1>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/innsbrucker-festwochen-isabelle-faust-duplici-bach>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/innsbrucker-festwochen-lamabile-octavia-di-keiser>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/innsbrucker-festwochen-dimensione-mistica-della-misa-criolla>

[7] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/innsbrucker-festwochen-tre-versioni-di-ariadne>

[8] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/innsbrucker-festwochen-ovazione-bis-didone-di-de-marchi>